

Mense in difficoltà per il "caro-derrate"

ON

SABATO — 10 SETTEMBRE 2022 — IL GIORNO

7..

Verso la prima campanella

Cronache

Senza presidi 22 scuole Caccia ai 4mila supplenti

Corsa negli uffici per reclutare tutti entro lunedì. Ma si temono rinunce. Mancano 138 direttori dei servizi. Pre e post scuola per 6.800 alle primarie

MILANO
di Simona Ballatore

La campanella è suonata in anticipo in alcune scuole - dall'artistico Brera al classico Beccaria - mentre ci si prepara al rientro «di massa» di lunedì. E si corre. Nomine a tempo indeterminato terminate, continuano le assegnazioni dalle graduatorie provinciali dei supplenti tramite la piattaforma informatica: sono state inserite, solo a Milano, oltre 122mila domande. In Lombardia su circa 22mila posti messi a disposizione quest'anno a tempo indeterminato, sono stati immessi in ruolo in 4.850. A Milano si è arrivati a 1.800 assunzioni su 6.200. «Le operazioni stanno procedendo - spiega Massimiliano Sambruna, segretario generale Cisl Scuola Milano -. Se tutto va bene e senza intoppi, il 90% delle cattedre sa-

rà assegnato in tempo per la prima campanella. Almeno formalmente. Perché il giorno cruciale sarà lunedì quando si vedrà quante persone prenderanno ufficialmente servizio e comincerà la conta delle rinunce».

Al timone delle scuole sono stati assunti 40 nuovi presidi a Milano, venti le scuole che saranno affidate a un reggente. E, come ormai da anni, mancano 138 direttori dei servizi generali e amministrativi: ruolo cruciale per il funzionamento della macchina, che sarà svolto anche quest'anno da «Dsga facenti funzione». In attesa di trovare tutti i docen-

ti e i collaboratori scolastici, si comincia lunedì con orario «ristretto» in quasi tutte le scuole almeno per la prima settimana e senza quel tempo pieno che in provincia di Milano è richiesto dal 92% delle famiglie.

Nel frattempo sono state pubblicate le graduatorie di ammissione al servizio di pre e post scuola del Comune per i bambini della scuola primaria. Al momento sono 6.800 le prenotazioni accettate su 7.073 richieste, di cui 6.383 di bambini che inizieranno già da lunedì le attività. Sono stati confermati gli orari di frequenza: i servizi di pre scuola avranno inizio alle 7.30 fino alle 8.30, i giochi serali saranno attivi dalle 16.30 alle 18. «Delle 276 sedi aperte a giugno per le iscrizioni al servizio, saranno 212 quelle che vedranno l'avvio dell'attività fin dall'apertura dell'anno scolastico - spiegano da Palazzo Marino - mentre nel-



Studenti pronti al rientro ma non tutte le "caselle" sono a posto

le altre al momento non è stato raggiunto il numero minimo per l'attivazione, che potrebbe essere colmato nei prossimi mesi con le iscrizioni tardive». È stato pubblicato sul sito del Comune anche il nuovo aggiornamento delle graduatorie per

nidi, sezioni primavera e scuola dell'infanzia: sono state accolte 430 richieste nella fascia 0-3 e 168 per i servizi 3-6 anni, garantendo così 8.301 posti per nido e sezioni primavera e 18.985 posti alle materne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÀ SUI BANCHI

Lezioni in anticipo in alcuni istituti
Tra gli apripista l'artistico Brera e il classico Beccaria

NON SOLO SOS ENERGIA

Mense in difficoltà per il "caro-derrate"

Più faticoso garantire pranzi gratis a chi ha diritto e trovare gestori

MILANO

Il caro energia sta mettendo in difficoltà anche le università su vari fronti. Ma anche l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari. «Garantire il pasto gratis degli studenti aventi diritto, che sono tanti, e anche un pasto calmierato agli altri è sempre più impegnativo - conferma la prorettrice Marina Brambilla -. In una mensa in Valvassori Peroni, abbiamo anche fatto fatica a trovare i partecipanti alla gara di affidamento. Il gestore era andato in difficoltà durante la pandemia ed è difficile trovare in questo periodo sostituti». Non ci saranno però rincari e ritocchi alle tariffe per gli studenti.

Il nodo studentati

Alla Statale 1.600 candidati per i 700 letti liberi

La prorettrice Brambilla: «Cara Milano, si rischia di attrarre meno. Più posti e attenzione alla fascia media in crisi»

MILANO

Settecento i posti che si erano «liberati» fra gli studentati della Statale di Milano, pronti ad accogliere nuove matricole. Di domande non solo ne sono arrivate 1.590, ma tra queste 1.215 sono di «idonei al diritto allo studio», ovvero di studenti che hanno un'ISEE sotto i 24mila euro. «Stiamo facendo un grande lavoro per aumentare i posti letto e riqualificare le residenze che abbiamo - premette la prorettrice ai Servizi alla didattica e agli Studenti Marina Brambilla - ma a Milano il problema c'è e serve una riflessione non solo delle singole università. Spiace sapere che cinquecento studenti pur avendo diritto non trovano un posto. Hanno la borsa di studio, ma a Milano per potersi permettere una singola servono più di 600 euro, per una doppia 320; 150 euro più di Roma». Mancano posti letto e anche le riqualificazioni in corso - necessarie - comportano la necessità di chiudere alcuni spazi. Tre i cantieri in corso tra Santa Sofia (al momento chiusa), via Bassini (i lavori verranno fatti in due blocchi) e via Plinio. «C'è poi una fascia che non viene mai



Non bastano i posti letto dello studentato della Statale rispetto alle richieste

presa in considerazione, quella delle famiglie tra i 24mila e i 40mila euro, che non possono partecipare al bando e che, vista anche la crisi economica, credo abbiano ancora più diffi-

I CANTIERI IN CORSO

Residenze in restyling disponibili 925 posti ma lavori per arrivare a 1.600 e altri 1.100 letti nell'area Mind

coltà a far studiare e abitare a Milano i propri figli», sottolinea Brambilla. La Milano controcorrente, che attrae anche in un momento di calo delle matricole a livello nazionale, rischia di «implodere». «Il rischio di essere meno attrattiva di quanto potrebbe c'è - conferma la prorettrice -. Da qui al 2025 noi abbiamo in programma di passare dai 925 posti attuali ai 1.600 ma non possiamo nascondere il numero sempre esiguo rispetto alle esigenze e anche la necessità

di camere a prezzi calmierati per quelle famiglie della fascia tra i 24mila e i 40mila che hanno difficoltà a pagare gli affitti a Milano: è anche la fascia dell'edilizia convenzionata, ma per gli studenti non è previsto nulla e non fanno parte neppure della no tax area».

La Statale al momento non fa "foresteria", con posti anche a pagamento, «ma perché non riusciamo ad assolvere a tutte le esigenze di chi ha diritto», ricorda Brambilla. In prospettiva c'è la nascita di uno studentato nell'area di Mind, in accordo con Arexpo: «Sono previsti 1.100 posti, 400 riservati al diritto allo studio. E un buon numero potrà essere messo a disposizione degli studenti delle fasce di reddito superiori ai 24mila euro e a giovani ricercatori. Stiamo cercando di approfittare poi di tutti i bandi del Pnrr. Abbiamo un impegno con l'Europa: arrivare a 100mila posti letto in Italia partendo dagli attuali 40mila. Molto dipenderà anche dalle iniziative tra pubblico-privato, a Milano a breve si crescerà di tremila posti, ma è importante che i costi siano calmierati, perché vediamo iniziative molto belle ma costose per gli studenti».

Simona Ballatore

Il nodo studentati

Alla Statale 1.600 candidati per i 700 letti liberi

La prorettrice Brambilla: «Cara Milano, si rischia di attrarre meno. Più posti e attenzione alla fascia media in crisi»

MILANO

Settecento i posti che si erano «liberati» fra gli studentati della Statale di Milano, pronti ad accogliere nuove matricole. Di domande non solo ne sono arrivate 1.590, ma tra queste 1.215 sono di «idonei al diritto allo studio», ovvero di studenti che hanno un'Isce sotto i 24mila euro. «Stiamo facendo un grande lavoro per aumentare i posti letto e riqualificare le residenze che abbiamo - premette la prorettrice ai Servizi alla didattica e agli Studenti Marina Brambilla - ma a Milano il problema c'è e serve una riflessione non solo delle singole università. Spiace sapere che cinquecento studenti pur avendo diritto non trovano un posto. Hanno la borsa di studio, ma a Milano per potersi permettere una singola servono più di 600 euro, per una doppia 320; 150 euro più di Roma».

Mancano posti letto e anche le riqualificazioni in corso - necessarie - comportano la necessità di chiudere alcuni spazi. Tre i cantieri in corso tra Santa Sofia (al momento chiusa), via Bassini (i lavori verranno fatti un due blocchi) e via Plinio. «C'è poi una fascia che non viene mai



Non bastano i posti letto dello studentato della Statale rispetto alle richieste

presa in considerazione, quella delle famiglie tra i 24mila e i 40mila euro, che non possono partecipare al bando e che, vista anche la crisi economica, credo abbiano ancora più diffi-

coltà a far studiare e abitare a Milano i propri figli», sottolinea Brambilla. La Milano controcorrente, che attrae anche in un momento di calo delle matricole a livello nazionale, rischia di «implodere». «Il rischio di essere meno attrattiva di quanto potrebbe c'è - conferma la prorettrice -. Da qui al 2025 noi abbiamo in programma di passare dai 925 posti attuali ai 1.600 ma non possiamo nasconderci il numero sempre esiguo rispetto alle esigenze e anche la necessità

I CANTIERI IN CORSO

Residenze in restyling disponibili 925 posti ma lavori per arrivare a 1.600 e altri 1.100 letti nell'area Mind

di camere a prezzi calmierati per quelle famiglie della fascia tra i 24mila e i 40mila che hanno difficoltà a pagare gli affitti a Milano: è anche la fascia dell'edilizia convenzionata, ma per gli studenti non è previsto nulla e non fanno parte neppure della no tax area».

La Statale al momento non fa "foresteria", con posti anche a pagamento, «ma perché non riusciamo ad assolvere a tutte le esigenze di chi ha diritto», ricorda Brambilla. In prospettiva c'è la nascita di uno studentato nell'area di Mind, in accordo con Arexpo: «Sono previsti 1.100 posti, 400 riservati al diritto allo studio. E un buon numero potrà essere messo a disposizione degli studenti delle fasce di reddito superiori ai 24mila euro e a giovani ricercatori. Stiamo cercando di approfittare poi di tutti i bandi del Pnrr. Abbiamo un impegno con l'Europa: arrivare a 100mila posti letto in Italia partendo dagli attuali 40mila. Molto dipenderà anche dalle iniziative tra pubblico-privato, a Milano a breve si crescerà di tremila posti, ma è importante che i costi siano calmierati, perché vediamo iniziative molto belle ma costose per gli studenti».

Simona Ballatore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

